

Prot. n. 5884 del 12 GIU. 2023

Allegato 1

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA
FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-
PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI INTERVENTI NELL'AMBITO
DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E
COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO
SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", SUB-
INVESTIMENTO 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA
VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI. NEXT GENERATION EU.**

CUP: F74H22000100001

In esecuzione della Determina n. 589 del 12/06/2023 il Responsabile del Settore II del Comune di Cerreto Sannita, Ente Capofila dell'Ambito Sociale Territoriale B04, ai fini dell'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub- Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". Next Generation Eu.

APRE I TERMINI DELL'AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 per la realizzazione delle summenzionate attività

Art. 1 – Premessa

Considerato che il territorio dell'Ambito B4 risulta articolato in 18 Comuni (ovvero i comuni di AMOROSI, CASTELVENERE, CERRETO SANNITA, CUSANO MUTRI, DUGENTA, FAICCHIO, GUARDIA SANFRAMONDI, LIMATOLA, MELIZZANO, PAUPISI, PIETRAROJA, PUGLIANELLO, SAN LORENZELLO, SAN LORENZO MAGGIORE, SAN LUPO, SAN SALVATORE TELESINO, SOLOPACA, TELESE TERME), la proposta progettuale elaborata, dovrà tener conto di specifici bisogni e della rete dei servizi già attivi nelle suddette zone geografiche, garantendo una copertura del servizio su tutto il territorio dell'Ambito B4 secondo metodologie e prassi di intervento uniformi nel lavoro con le famiglie e i bambini.

Art. 2 – M5C2 Sub investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"

Il presente Avviso è finalizzato ad individuare Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) interessati alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 per l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. (P.I.P.P.I.) CUP: F74H22000100001.

Il programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare; la finalità è quella di articolare fra loro ed in modo coerente i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini. La prospettiva dei genitori e bambini stessi rappresenta per questo il punto di partenza per costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

È proprio in questo senso che P.I.P.P.I. risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento garantendo un'attenzione ed una presa in carico diffusa sul singolo bambino e la singola famiglia in grado di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale, servizi educativi, e contesto sociale di vista del bambino e della famiglia.

P.I.P.P.I. si pone come obiettivo quello di sostenere la genitorialità come strategia fondamentale ed essenziale per "rompere il circolo dello svantaggio sociale" in un'ottica preventiva rivolta in modo particolare ai bambini e alle loro famiglie nei primi mille giorni di vita. P.I.P.P.I. propone un approccio eco-sistemico al bambino ed alla sua famiglia all'interno di un contesto di servizi integrato ed intersettoriale basandosi sul principio dell'educabilità umana, della potenza della vulnerabilità, dell'importanza della valutazione e della progettazione degli interventi, dell'imprescindibilità dei processi di partecipazione basati sul dialogo e l'ascolto dei bambini e delle loro figure genitoriali.

L'Ambito B4 si colloca all'interno del programma P.I.P.P.I. con il modulo Base il quale prevede le seguenti fasi:

PRE- IMPLEMENTAZIONE:

- 1) Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe multidisciplinari);
- 2) Analisi preliminare ed individuazione delle famiglie target;
- 3) Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;
- 4) Partecipazione alle attività formative previste.

IMPLEMENTAZIONE:

- 1) Implementazione del programma con le famiglie Target;
- 2) Attivazione dei dispositivi;
- 3) Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.

POST-IMPLEMENTAZIONE:

- 1) Raccogliere la documentazione prodotta;
- 2) Effettuare la raccolta dei dati, il monitoraggio e la rendicontazione;
- 3) L'analisi sulle attività svolte;
- 4) Compilazione del questionario finale di attività.

Le sopra indicate fasi, si dovranno susseguire per tre annualità. Gli obiettivi (milestones) previsti dal PNRR per il progetto P.I.P.P.I. dovranno essere raggiunti entro il mese di marzo 2026 secondo le disposizioni ministeriali.

Il programma P.I.P.P.I. prevede inoltre l'attivazione di dispositivi di supporto alle Famiglie Target; nel modulo BASE è richiesto che l'ambito territoriale entro la fine della fase di pre-implementazione sia in grado di:

- 1) garantire il coinvolgimento dei servizi per la prima infanzia e delle scuole in modo tale da favorire l'avvio del dispositivo del partenariato scuola-servizi-famiglie e/o
- 2) garantire l'avvio e l'operatività dei dispositivi di educativa domiciliare e/o
- 3) garantire l'avvio e l'operatività dei gruppi bambini e genitori e della vicinanza solidale.

L'intervento previsto dal programma P.I.P.P.I. si articola in quattro fasi fra loro interconnesse in un rapporto non di linearità, ma di circolarità:

Prima fase: è una pre-valutazione tramite cui l'equipe multidisciplinare completa un lavoro di pre-assessment dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento per il bambino. Le famiglie con figli a rischio di "negligenza" sono di conseguenza invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I.

Seconda fase: qualora le famiglie accettino, segue una seconda fase di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'equipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia – insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari, psicologi e altri collaboratori volontari – assieme alla famiglia e ai figli stessi.

Terza fase si incentra nella realizzazione del programma, che comprende quattro principali tipologie di dispositivi:

- Interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
- Partecipazione a gruppi di genitori e di bambini: incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità;
- Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali: l'equipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto;
- Famiglie d'appoggio: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc, offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target.

La durata del programma per ogni famiglia partecipante è di un periodo di 12 mesi. Le famiglie coinvolte nel progetto sono complessivamente 30.

Quarta fase: è una fase di valutazione ex-post. L'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I., oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi. Lo scenario entro il quale deve orientarsi il percorso di co-progettazione è dunque la messa in rete e l'integrazione tra il Programma P.I.P.P.I. e la rete dei servizi e dei progetti locali secondo un approccio di welfare di comunità attraverso la promozione di azioni e interventi volti a favorire la prevenzione della vulnerabilità sociale, l'evasione scolastica, il rafforzamento dei legami sociali, l'inclusione, la partecipazione attiva di bambini e famiglie. Aumentano nella scuola le disuguaglianze come indica l'incidenza quasi tripla dei bambini con bisogni educativi speciali (BES). Per questo motivo l'approccio all'intervento sulla vulnerabilità proposto mira a costruire una reale possibilità per i bambini ad interrompere il "circuito dello svantaggio sociale".

Ad integrazione del quadro legislativo di riferimento sopra delineato, si richiamano altresì i seguenti documenti ed atti normativi:

- Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf>);
- Programma PIPPI Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012 (<https://www.minori.gov.it/it/minori/linee-guida-laffido>);
- Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/minorenni-fuori-famiglia/Documents/Linee-guida-accoglienza-inorenni.pdf>);
- Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.)

- Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024) (<https://www.minori.gov.it/it/minori/linee-di-indirizzo-nazionali-lintervento-con-bambini-e-famiglie-situazione-di-vulnerabilita>).

Gli interventi specifici da realizzare riguardano:

- 1) il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare;
- 2) il rafforzamento dell'educativa domiciliare in favore dei nuclei familiari e dei bambini che si trovano in una situazione di fragilità e vulnerabilità; utilizzando la metodologia P.I.P.P.I. e gli strumenti del MdB (mondo del bambino);
- 3) la promozione della solidarietà interfamiliare che si dimostra essere un valido strumento di prevenzione con interventi di sensibilizzazione del territorio;
- 4) l'attivazione di gruppi di genitori e di bambini attraverso i quali i genitori possano condividere le loro difficoltà, creare una rete di supporto mettendo a disposizione locali idonei per le attività;
- 5) i progetti di integrazione fra scuola, servizi e famiglia con impiego del personale dedicato allo specifico progetto di ciascun bambino.

Tutto questo è finalizzato a rafforzare lo sviluppo dei bambini, garantendo una maggiore qualità educativa e relazionale all'interno del loro ambiente familiare, scolastico e sociale come fattori di prevenzione e protezione dagli effetti derivanti dalle disuguaglianze sociali e dalle povertà.

Art. 3 – Quadro normativo e programmatico di riferimento.

Il Quadro normativo e programmatico di riferimento è il seguente:

- Articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5 e 6;
- L.R. 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328):
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", ed in particolare l'articolo 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo Settore" per il quale le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona". Al comma 3 si chiarisce che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;

- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Legge n.184 del 4.05.1983 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – linea di attività 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

Art. 4 – Obiettivo generale

Realizzazione di un “Sistema Integrato di servizi a sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” che unifichi e implementi i servizi e i progetti già in essere sul territorio dell’Ambito B4 attraverso opportuni processi di presa in carico quali:

- Equipe multidisciplinare
- Servizio di educativa domiciliare;
- Attività di sostegno psicologico e socio assistenziale ai genitori;
- Attività di consulenza, sostegno psicologico fornita dal Consultorio, sostegno psicologico fornita UOMI.

Art. 5 – Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici da realizzare con il presente avviso pubblico sono i seguenti:

1. **rafforzamento di equipe multidisciplinari** all’interno della quali è presente un Assistente Sociale
2. **educativa domiciliare** rivolta a:
 - a) famiglie con bambini nei loro primi 1000 giorni di vita compresi anche i beneficiari di reddito di cittadinanza;
 - b) famiglie con preadolescenti/adolescenti in particolar modo se fratelli o sorelle maggiori di bambini più piccoli;
 - c) famiglie per cui è in corso un progetto di allontanamento dei figli con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare al fine di favorire il rientro dei figli in famiglia.
3. **attivazione di gruppo di genitori e minori** rivolto a genitori delle famiglie target del progetto P.I.P.P.I.,
4. **vicinanza solidale** finalizzato a promuovere l’attivazione di reti sociali all’interno del contesto nel quale le famiglie target vivono
5. **coinvolgimento della scuola** frequentata dai bambini coinvolti nel progetto.

Gli obiettivi sopra definiti devono essere raggiunti attraverso interventi trasversali e integrati fra servizi sociali, sanitari, scolastici e terzo settore in grado di approcciare le problematiche multidimensionali con strategie globali e condivise anche con i bambini ed i loro genitori secondo la metodologia di P.I.P.P.I e la tempistica del progetto approvato dal Ministero nell’ambito del PNRR M5C2 Sub investimento 1.1.1.

Art. 6 – Contributo dell’Ambito B4

In forza dell’art. 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla pubblica amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall’ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento dell’Ambito B4 sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dall’accordo di

collaborazione/convenzione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto coprogettante.

Ciò premesso, per la realizzazione di interventi di Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, l'Ambito B4 mette a disposizione, per gli anni 2023-2024- 2025, € 205.578,00,00 derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.1.1 Next Generation Eu. CUP: F74H22000100001 di cui:

- 1) Individuazione figure necessarie e costituzione mantenimento gruppi di lavoro € 7.506,00
- 2) Attivazione dei dispositivi Sostegno all'educativa domiciliare € 179.310,00;
- 3) Implementazione del programma con le famiglie Target € 4.587,00
- 4) Attivazione del dispositivo Gruppo genitori-bambini (psicologo/educatore); del dispositivo partenariato scuola-famiglia-servizi (psicologo/educatore); del dispositivo attività di promozione del vicinato solidale 14.175,00.

Art. 7 – Corresponsabilità e compartecipazione dell'ETS

In un contesto di amministrazione condivisa, invece, gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione.

L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie (ad es. immobili, personale, risorse finanziarie) da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Art. 8 – Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente avviso gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore.

Art. 9 – Requisiti di partecipazione degli ETS

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ordine generale: essere in possesso di tutti i requisiti di affidabilità morale di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare

contratti con la Pubblica Amministrazione. L'iscrizione al RUNTS è un requisito che debbono avere tutti gli ETS le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri ETS. Anche le cooperative sociali, anche se nel loro caso la migrazione al RUNTS dovrebbe essere avvenuta in modo automatico se iscritte negli appositi elenchi.

- b) Requisiti di ordine speciale: idoneità professionale. Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di affidabilità morale i seguenti requisiti minimi:

b.1 - Per le Cooperative Sociali:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto di procedura.
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91;

b.2 - Per Le Associazioni e le Organizzazioni:

- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
- Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.

b.3 - Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017:

- esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dei requisiti di iscrizione al RUNTS.

- c) Requisiti di capacità tecnico-professionale: La partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso. In particolare è richiesta esperienza almeno triennale maturata dall'ETS in servizi di supporto educativo e psicologico di minori e adulti in ambito delle relazioni familiari e personale con esperienza comprovata di almeno tre anni.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti interessati.

Art. 10 – Modalità e termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse

1. Modalità di presentazione dell'Istanza

Gli ETS di cui all'art. 9 del presente avviso (definizione ex art. 4 Dlgs 117/2017) dovranno allegare alla manifestazione d'interesse i seguenti documenti:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta;

- b) proposta progettuale firmata digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta non dovrà superare n. 6 pagine in formato A4, dovrà essere redatta con carattere Calibri, corpo 12, interlinea 1 e potrà essere corredata da eventuali allegati attuali e strettamente attinenti la progettualità espressa. La proposta dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.
- c) piano economico, firmato digitalmente dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta del soggetto concorrente, che dovrà esporre sia i costi per cui si richiede il "contributo" alla pubblica amministrazione (di cui art. 6) sia i costi coperti da "compartecipazione" (di cui art. 7) e che corrispondono al quantitativo di risorse proprie che il partner mette a disposizione in aggiunta al finanziamento pubblico.
- d) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore. Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione, oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

2. Termine di presentazione delle manifestazioni d'interesse

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione d'interesse, di cui al presente avviso, devono far pervenire la summenzionata documentazione a mezzo posta certificata all'indirizzo pec: ambitosocialeb04@pec.it entro le ore 14 del giorno 30 giugno 2023 ed avente ad oggetto della PEC la seguente dicitura: **"PNRR - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI"**

Art. 11 – Inammissibilità delle domande

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- pervenute oltre il termine di scadenza delle ore 14 del giorno 30 giugno 2023 stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi degli art. 8 e 9 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 punto 1 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle disciplinate dall'art. 10 punto 2 del presente Avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 12 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposito gruppo di valutazione nominato con determina del Responsabile del Settore II mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla selezione. Il punteggio minimo da acquisire è di 60 punti su un massimo di 100 punti, distribuiti come da tabella.

La proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

Tabella punteggi

Criterio	Punteggio massimo
Documentazione tecnico operativo con descrizione dettagliata delle modalità di attuazione del servizio e coerente con il piano economico	30
Elementi di integrazione e raccordo con il territorio	10
Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste dal Programma P.I.P.P.I.	10
Modalità di valutazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività	8
Esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di interventi oggetti del presente avviso	15
Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI	5
Qualità delle risorse umane (curricula operatori)	12
Totale	90
Punteggio in merito alla percentuale di compartecipazione	
Percentuale di compartecipazione del partner fino al 10% del costo totale del Progetto	3
Percentuale di compartecipazione del partner oltre il 10% del costo totale del progetto	7

Art. 13 – Percorso di coprogettazione

Il percorso di coprogettazione procede per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto partner:

- in possesso di requisiti di ordine generale, tecnico, professionali e sociali di cui all'art. 9 del presente avviso;
- caratteristiche della proposta progettuale e del piano finanziario, che sarà valutata in base ai criteri di cui all'art. 12 del presente avviso.

Fase 2) avvio della coprogettazione, con il partner selezionato ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata.

- avvio della coprogettazione, con il partner selezionato ed elaborazione del progetto esecutivo di sintesi della proposta progettuale selezionata con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner. L'Ambito B4 può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo;
- sottoscrizione accordo di collaborazione e co-gestione interventi/azioni progetto esecutivo.

Art. 14 – Stipula e durata dell'accordo di collaborazione

Il rapporto di collaborazione tra l'Ambito B4 e il soggetto partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita Convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali. La Convenzione avrà una durata fino a giugno 2026 a partire dalla data di sottoscrizione, salvo proroghe.

Art 15 – Luogo di esecuzione

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere ubicati ed espletati all'interno del territorio dell'Ambito B4.

Art. 16 – Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cerreto Sannita Ente Capofila Ambito B4.

Art. 17 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti, tramite PEC all'indirizzo ambitosocialeb04@pec.it entro il 26 giugno 2023. Le risposte scritte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail.

Art. 18 – Informativa sul trattamento dei dati personali

L'Ambito B4 informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cerreto Sannita Ente Capofila Ambito B4. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici del Comune di Cerreto Sannita Ente Capofila Ambito B4.

Art. 19 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, è il Dott. Gerardo Iannella, in qualità di Responsabile del Settore II del Comune di Cerreto Sannita, Ente Capofila Ambito Sociale Territoriale B04. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite PEC all'indirizzo ambitosocialeb04@pec.it. Il Comune di Cerreto Sannita Ente Capofila Ambito B4 pubblicherà sul sito istituzionale www.comune.cerretosannita.bn.it l'esito della presente Manifestazione.

ALLEGATI

Allegato A – Domanda di partecipazione;
Allegato B – Schema Proposta progettuale;

Cerreto Sannita _____ **12 GIU. 2023**



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gerardo Iannella



COMUNE di
Cerreto Sannita
Provincia di BENEVENTO
Città di fondazione
e della ceramica artistica tradizionale



ALLEGATO A

Spett.le Comune di Cerreto Sannita
Ente Capofila Ambito B04
c/o Marzio Carafa 65
82035 Cerreto Sannita (BN)
Indirizzo PEC: ambitosocialeb04@pec.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (art. 11 dell'istruttoria pubblica) alla procedura per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Next Generation Eu. CUP: F74H22000100001

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	
il	
codice fiscale	
residente a	
CAP	
via e n° civico	
in qualità di legale rappresentante di	
forma giuridica	
C.F./P.IVA	
e-mail	
PEC	

- di non essere soggetto in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni al 18.01.2002 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione.
 - di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.
- DICHIARA inoltre di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa antimafia d. lgs. 159/2011.

b) Requisiti di ordine speciale e idoneità professionale

DICHIARA

- per le cooperative:** regolare iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione *d*); iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione;
Indicare estremi degli atti: _____
Precisare i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- per le associazioni/organizzazioni di volontariato:** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. *a*) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
indicare estremi degli atti: _____
- per gli Enti e le Associazioni di Promozione Sociale:** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. *b*) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
indicare estremi degli atti: _____
- per gli altri Enti del Terzo Settore:** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.
- ALLEGA lo Statuto o analogo documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

c) Requisiti tecnico-professionale

DICHIARA

di aver svolto, da almeno tre anni, attività e servizi nel settore oggetto del presente avviso elencati secondo la seguente tabella. È necessario indicare le esperienze e i servizi svolti documentabili

Ente pubblico affidatario	Data	Servizio	Importo progettuale

ALLEGA i curricula vitae di tutti gli operatori che si intendono impiegare nel progetto. Il personale deve avere un background formativo e professionale adeguato di almeno tre anni nelle attività oggetto del presente avviso.

ALLEGA INOLTRE (ai sensi dell'art. 10 dell'avviso di cui all'Allegato 1)

- Proposta progettuale
- Piano Economico-Finanziario
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante

COMUNICA

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è (di cui si allega curriculum e documento di riconoscimento):

Nome
Cognome

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec _____;
- di aver letto l'Avviso e di accettare quanto in esso previsto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa
- che ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione verranno comunicate tempestivamente.

(luogo e data)

(firma del legale rappresentante)

Si allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO B

SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 10 lett. b) dell'Avviso) procedura per l'individuazione di enti del terzo settore come partner per la coprogettazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Next Generation Eu.

CUP: F74H22000100001

Descrizione della proposta progettuale in coerenza con gli obiettivi progettuali (max 1 foglio formato A4) ***La tabella deve essere dettagliata per ogni fase del progetto***

N. Fase	Obiettivo generale Obiettivi specifico Attività
	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione• Risorse umane impiegate• Risorse pubbliche• Eventuale compartecipazione partner Risultati attesi Indicatori

Caratteristiche del percorso sia in termini di integrazioni con il sistema dei servizi che in termini di capacità di prossimità al target (max 1 foglio formato A4)

Coerenza delle soluzioni e delle attività proposte con il modello di intervento PIPPI (max 1 foglio formato A4)

Elementi di integrazione e raccordo con il territorio (max 1 foglio formato A4)

Modello organizzativo per la gestione delle attività (max 1 foglio formato A4)

Monitoraggio, indicatori e risultati attesi e verifica. (max 1 foglio formato A4)